

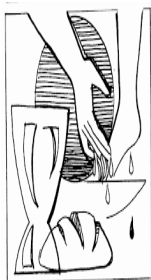
**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 11/05/2025
www.pievedibudrio.it

IV Settimana di Pasqua (Anno C) Quarta settimana del Salterio

Io e il Padre siamo una cosa sola.

Vangelo di Domenica 11/05/2025: Gv 10, 27-30



«In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».



Il Dio della pace ovvero la pace tra Dio e gli uomini

(Terza parte)

Dunque con San Paolo (Rom 5,1) possiamo dire: “siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo”. Ci siamo rappacificati con Dio. Non siamo più in guerra con lui!!! La Divina Rivelazione, in Gesù, ha tralasciato il riferimento alla guerra e alla violenza. Gesù è la riconciliazione dell'uomo con Dio: ora sappiamo definitivamente che Dio è dalla nostra parte. Ci ha dato tutto. Ci ha dato suo Figlio, l'Amato.

Non c'è più bisogno di sacrificare nessuno. Non c'è più bisogno di fare guerre (basta combattere l'Egitto, l'Assiria, Babilonia e Roma) e di distruggere i nemici e di cancellare il loro nome. Gesù si è sacrificato per noi: è l'Innocente ucciso, l'Amato dal Padre ma respinto dagli uomini.

Meravigliati per aver scoperto la volontà di Dio, la salvezza per tutti i popoli e per tutti gli uomini, contempliamo Dio che chiede il permesso a Maria di incarnarsi; Dio che si fa piccolo, si fa bambino; Dio che resta umile a Nazareth, uomo tra gli uomini: Dio tra gli uomini nell'ordinario povero e normale della vita (famiglia, lavoro, villaggio...). Ecco la pace tra Dio e gli uomini, e la pace tra gli uomini che si scoprono amati, che si ritrovano Dio che in Gesù si è fatto fratello, amico, maestro, Salvatore. Questo è il disegno di Dio per la terra e per l'umanità.

Occorre innanzitutto IMMAGINARE la pace: solo dopo possiamo cercare le strategie. La Scrittura ci racconta di tante guerre, ma ci fornisce anche la possibilità di immaginare la pace. Ed è da questa immaginazione che dobbiamo partire per aprirci a un progetto che non è irenismo a buon mercato, ma impegno, sacrificio, perdono... cioè un fare che ha un prezzo alto. Quello che il Crocifisso ci ha insegnato.

✠ Enrico Trevisi Vescovo di Trieste

Le PAROLE CHIAVE del Giubileo:
(Terza parte)

PROMESSA:

dalla Lectio:

Dal Libro della Genesi (12, 1-4)

Il Signore disse ad Abram:

*“Vattene dalla tua terra
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione.”*

Abram, nonostante i limiti imposti dall'età e dalla condizione, non può resistere ad una simile promessa. E allora se ne va, ma non da un terreno, bensì dall'idea di essere un uomo finito, senza speranza, senza futuro e senza benedizione. Dio è occasione di continue opportunità, anche laddove la storia sembra aver tradito ogni speranza, anche laddove le persone care che comunque avrebbero dovuto rispettarci ci hanno svalutato, anche laddove le nostre scelte possono averci portato a commettere degli errori, dei peccati che sembrano tormentarci che non avremmo voluto mai compiere. Dio ha per ognuno di noi una promessa capace di far rinascere la speranza laddove sembrava finita. E allora:

*«Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa» (Is 43,18-19).*

Il Dio della promessa non si è rivolto soltanto ad Abram, ma ad ognuno di noi. Bisogna soltanto metterci in cammino per accorgerci che la Terra Promessa è molto più vicino di quanto possiamo credere, perché Dio ha reso ciascuno di noi Terra Promessa, luogo della Sua Presenza, fonte di ogni benedizione.

Approfondimenti:

Sussidio in preparazione del Giubileo 2025: Pellegrini di Speranza

https://www.diocesiroma.it/giubileo-giovani/wp-content/uploads/2024/11/Sussidio-CEI_integrale_online.pdf

Calendario della Settimana

Domenica 11 Maggio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara di prima Comunione Ore 15,30: S. Rosario Ore 16,00: Vesperi e Benedizione Eucaristica Ore 18,00: S. Messa animata dai Ragazzi delle Superiori
Lunedì 12 Maggio	Ore 20,00: S. Rosario Ore 20,30: S. Messa
Martedì 13 Maggio	Ore 20,00: S. Rosario Ore 20,30: S. Messa a Dugliolo S. Lorenzo Budrio (Teatrino) Ore 21,00: “ Sui passi di Francesco: tratti salienti del suo Magistero. Relatore Padre Luca Vitali.
Mercoledì 14 Maggio	Ore 20,00: S. Rosario Ore 20,30: S. Messa a Mezzolara
Giovedì 15 Maggio	Ore 20,30: S. Rosario a Dugliolo
Venerdì 16 Maggio	<i>Ore 17-20: Ritiro dei ragazzi della Prima Comunione</i> Ore 20,00: S. Rosario Ore 20,30: S. Messa
Sabato 17 Maggio	Ore 16,30: S. Rosario Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
Domenica 18 Maggio	Ore 09,30: S. Messa di prima Comunione Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30: S. Rosario Ore 16,00: Vesperi e Benedizione Eucaristica

Il presente foglietto si può leggere e scaricare dal sito www.pievedibudrio.it
oppure www.parrocchiedibudrio.it selezionando nel menù a tendina **Pieve di Budrio**

VIVI, AMA, SOGNA, CREDI!

Pensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera. Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla. Opera la pace in mezzo agli uomini, non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Nei contrasti, pazienta: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità. Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. Se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. Credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene. E soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare. Sogna!

(Papa Francesco, catechesi del 20 settembre 2017)

Dal 19 al 23 Maggio – Preparazione Tortellini per la Festa d’Estate
pomeriggio dalle ore 14,30 – mentre la sera dalle ore 20